



“La cosa più difficile è la decisione iniziale di agire, il resto è solo tenacia, le paure sono tigri di carta”.

*(Amelia Earhart)*



Centro Antiviolenza

## SOMMARIO

Messaggio della Presidente	3
Chi siamo	6
Accoglienza e ospitalità	18
Sensibilizzazione e prevenzione	28
Formazione	40
Operare in rete	44
Risorse	54
Uno sguardo al futuro	58
Riferimenti	62



L'importanza di narrare l'azione sociale. Viviamo in una società in cui la violenza di genere è ancora una parte fin troppo presente, un documento che narri cosa si è realizzato sul territorio a sostegno delle donne e in costante contatto con le reti sociali è un segno importante. Dà visibilità a persone, volontarie e/o professioniste, che hanno una idea di futuro, di divulgazione "politica" della parità di genere, una passione forte che le spinge ad agire. Ci piace pensare che la necessità di "fermare il tempo", concretizzare cosa si è realizzato, descrivere i propri processi di impegno e sviluppo sociale, consente di fare il punto sul proprio agire, valorizza l'impegno che da anni si esprime dentro l'evoluzione dell'Associazione. Ci piace pensare che il significato del Bilancio Sociale sia narrare, descrivere e raccontare la storia di quanti, giorno dopo giorno, sostengono progetti, sogni e idee per garantire un territorio aperto, sensibile culturalmente e socialmente. È appassionante narrare tutto questo, mettendo in secondo piano il saldo bancario o l'avanzo di gestione e invece mettendo al centro la narrazione delle battaglie contro la violenza di genere e il supporto alle donne che l'hanno subita e/o la subiscono. Ci piace pensare che il Bilancio Sociale oltre che essere lo strumento per la comunicazione dell'agire, è il racconto, la traccia della nostra storia e del percorso che abbiamo deciso e che decidiamo di intraprendere ogni giorno. Ci nutriamo e lavoriamo con passione e competenza, attraverso volontarie e professioniste che mettono in campo sogni e progetti, non demordendo davanti alle difficoltà. Ci piace pensare che nonostante un anno difficile come il 2020, che ci ha travolti e in parte stravolti con il Covid 19, siamo state un punto fermo e di riferimento per molte donne che non hanno perso forza e determinazione nel continuare il loro percorso di uscita dalla violenza. Ci piace pensare che anche noi volontarie ed operatrici dell'Associazione dopo un primo momento di smarrimento abbiamo trovato nuove modalità per stare in contatto sia con il gruppo che con le donne che accogliamo, superando la difficoltà della lontananza fisica. Ci piace pensare che queste pagine sono il contributo di donne che pur vivendo esperienze di vita diverse sono accomunate dal grande desiderio di trasformare le fragilità in forza, instancabili nonostante il lungo viaggio e mai ci arrenderemo.

La Presidente  
*Gianna Bianchetti*



Foto di:



“Parlare con voi mi fa stare bene perché poi vado a casa e ci penso e mi chiarisco le idee.

Avevo paura a venire qua e invece mi avete accolto, mi trovo a mio agio e vi ho raccontato cose che non riuscivo a dire a nessuno: mi sento più leggera.”

*(una donna seguita dall'Associazione)*

01

Chi siamo

ASCO  
-LTO

SO-  
GNO

PEN-  
SO

$1+1=11$



L'Associazione Donne contro la Violenza ODV, costituitasi nel 1996 e attiva sul territorio dal 1990 come Comitato, è un'organizzazione di volontariato senza fini di lucro e apartitica che ha come mission il prendersi cura di donne che hanno subito violenza fisica, sessuale, psicologica, economica, stalking, violenza domestica o sul luogo di lavoro.

**La mission dell'Associazione, in sintesi, è offrire solidarietà e sostegno alle donne che vivono situazioni di disagio e/o maltrattamento e diffondere nel territorio la cultura del rispetto per ogni persona.**

Attraverso colloqui individuali di ascolto l'Associazione offre aiuto alle donne vittime di violenza, molestie, maltrattamenti o stalking stabilendo un percorso di sostegno nel rispetto della loro cultura, etnia, religione, garantendo anonimato e riservatezza. L'obiettivo è ristabilire in loro una maggiore autostima, senso di dignità e, dove possibile, autonomia.

**1.833** è il numero delle donne che si sono rivolte a Donne Contro la Violenza **dal 1990 al 2020**.

**Oggi** l'Associazione conta **27 socie** e **nel 2020** ha supportato **77 donne** con percorsi personalizzati di uscita dalla violenza.

## MISSION

La violenza contro le donne è un problema sociale di proporzioni mondiali. Associazione Donne Contro la Violenza si impegna perché in Italia e in ogni Paese la violenza venga vinta nella convinzione che le donne sono un'indispensabile risorsa sociale.

La mission di Associazione Donne Contro la Violenza è quella di mettere in campo attività volte a **contrastare il fenomeno della violenza contro le donne**, di **sostenere** e **accompagnare** le donne vittime di violenza in un percorso strutturato di rielaborazione del dolore, di ricostruzione della propria esistenza sia sotto il profilo umano che dell'indipendenza economica.

In quest'ottica, il Centro Antiviolenza è luogo di **ascolto**, **protezione**, **valorizzazione** delle esperienze e **riprogettazione** di vita, dove si offre **aiuto** alle donne che subiscono molestie, maltrattamenti e violenze, sia in famiglia che nel sociale, nel **rispetto** della loro **cultura**, **etnia**, **religione**, restituendo loro **autonomia**, maggior senso di **dignità** e **autostima**.

L'Associazione Donne Contro la Violenza promuove la **ricerca**, il **dibattito** e la **divulgazione** di temi che riguardano la violenza contro le donne, organizza **attività** di **prevenzione** e di **sensibilizzazione** sul tema della violenza di genere, anche attraverso **attività** mirate **nelle scuole**.

## PRINCIPI FONDAMENTALI

- Uguaglianza
- Giustizia
- Continuità
- Riservatezza e anonimato
- Efficienza ed efficacia
- Accessibilità al servizio e trasparenza nei rapporti
- Gratuità



In seguito a quanto disposto con la Riforma del Terzo Settore, nel 2020 Associazione Donne contro la Violenza ha aggiornato il proprio nome e rivisto il proprio Statuto. Oggi l'associazione è un'Organizzazione di Volontariato il cui nome completo è "Associazione Donne Contro la Violenza - ODV"

## ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Assemblea delle Socie

Consiglio Direttivo

Presidente

Vice-Presidente

Segretaria

Tesoriera

Tutte le cariche sono elettive, gratuite e hanno durata triennale.

Per svolgere al meglio le numerose attività dell'associazione, le socie si organizzano in Commissioni: gruppi di lavoro tematici che seguono passo passo i singoli filoni di attività aggiornando periodicamente gli

organi collegiali sullo svolgimento. Nello schema seguente sono riportati gli **Organi dell'Associazione** e le **Commissioni** attualmente operative.

## ORGANI ASSOCIATIVI E COMMISSIONI





## LA NOSTRA STORIA

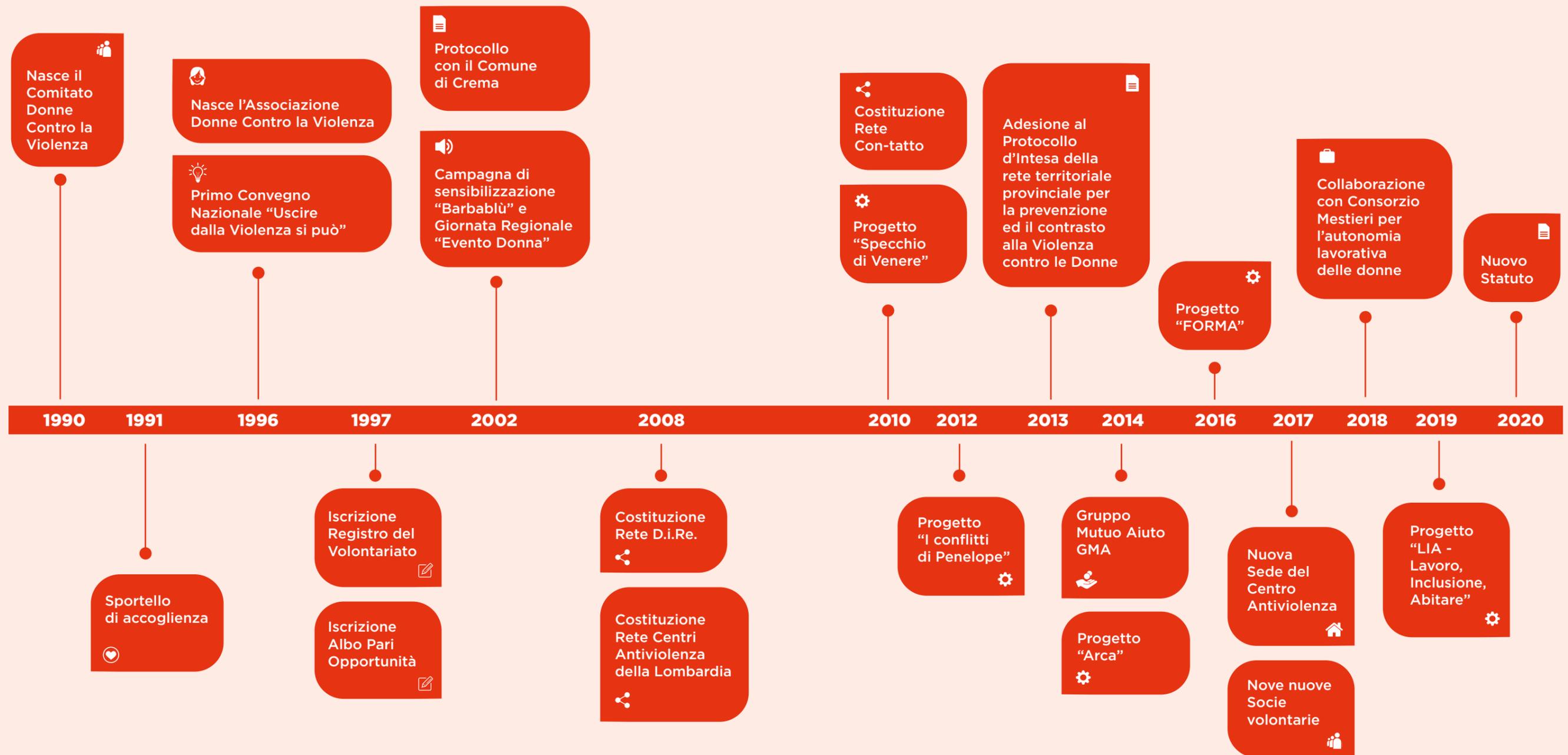
**N**ella primavera del **1990** una giovane studentessa residente a Crema, subì una grave violenza sessuale: lo stupore fu molto. Alcune

donne sentirono il bisogno di ritrovarsi e sollecitare le altre ad **unirsi e lottare** per sconfiggere insieme la cultura

della violenza e della sopraffazione della quale le donne sono troppo spesso vittime.

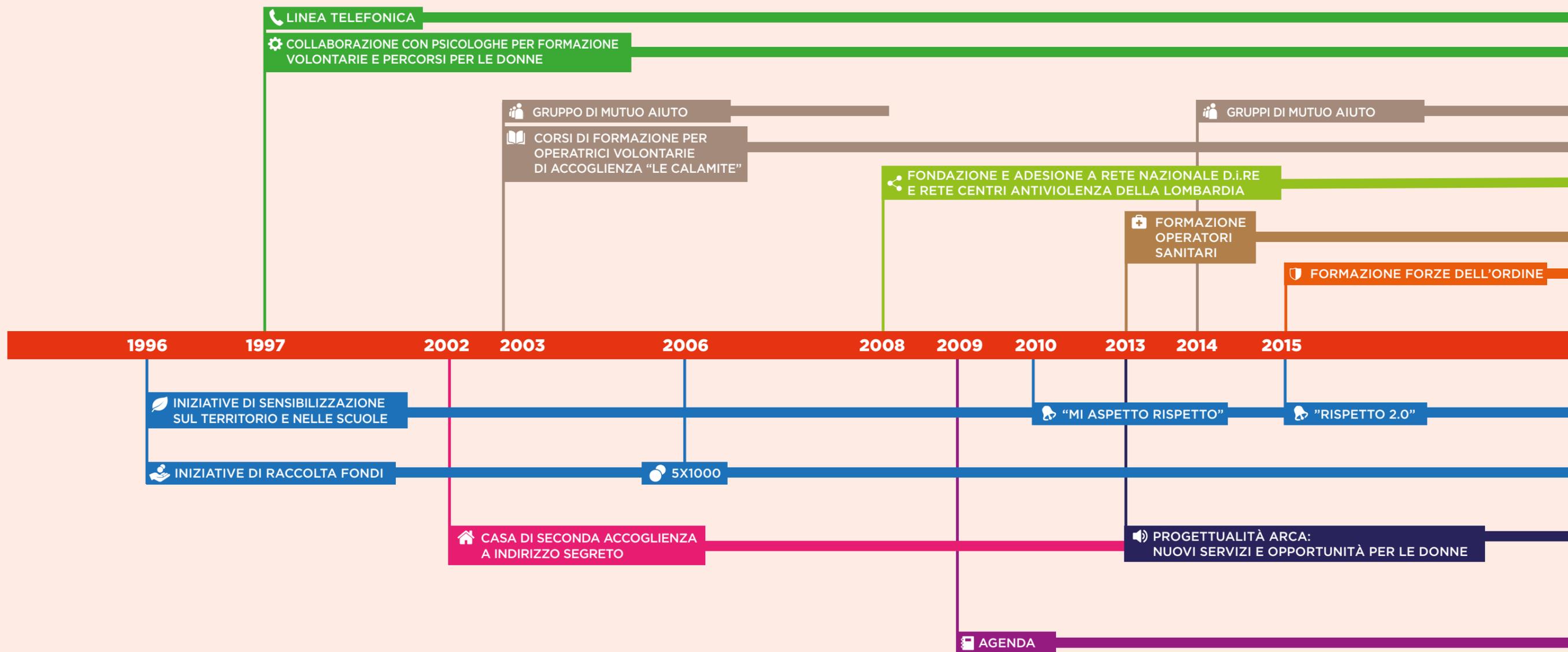
Si formò dapprima un comitato e, **il 16 aprile 1996**, si costituì l'Associazione, assumendo l'attuale denominazione.





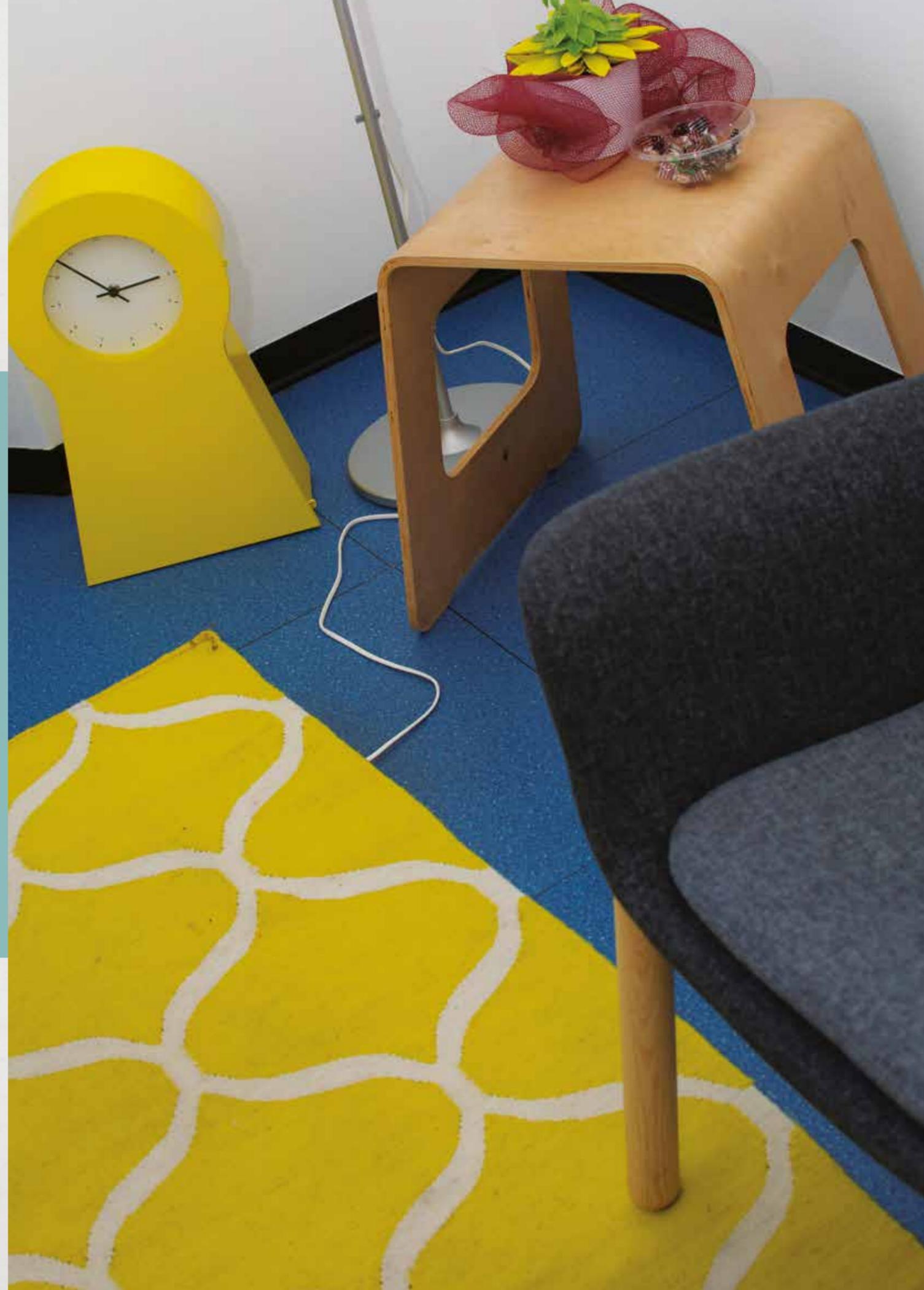
Il nostro percorso,  
la nostra continua crescita.





02

Accoglienza  
e ospitalità





“Ho imparato che la violenza, il controllo, il dominio colpiscono ogni categoria di donna e non devo sentirmi sbagliata o inferiore ad un'altra donna che non ha subito violenza”

(Stefania)



L'accoglienza è l'attività centrale dell'Associazione e si articola in diverse forme di supporto alle donne maltrattate:

-  ascolto telefonico
-  colloqui individuali
-  prima consulenza legale orientativa
-  sportello stalking
-  elaborazione di percorsi di aiuto
-  incontri in gruppo di mutuo aiuto
-  contatti con la rete dei servizi sul territorio
-  sostegno psicologico
-  percorsi sulla genitorialità

Perché rappresenti un aiuto costruttivo l'attività viene svolta secondo **alcuni principi**:

- **anonimato e riservatezza;**
- **sospensione del giudizio:** la donna maltrattata è momentaneamente in difficoltà. Aiutarla significa **rispettarla**, darle **fiducia**, non giudicarla, non darle consigli o ricette miracolose;

- **ascolto empatico e attivo:** alla donna che si rivolge al Centro le volontarie dedicano un ascolto attivo, cercando di stabilire un rapporto di **empatia** e **solidarietà;**

- **supporto di professioniste.**

L'Associazione ha il suo punto di forza nell'attività svolta dalle **operatrici volontarie:** esclusivamente donne, provengono da esperienze professionali, lavorative e personali molteplici, sono **tutte formate** su tematiche inerenti la violenza di genere e **alcune** sono anche **counselor**. Le operatrici si incontrano settimanalmente per confrontarsi su casi o situazioni specifiche emerse e ogni anno partecipano a diversi momenti di formazione



continua e supervisione promossi dall'Associazione in collaborazione con professioniste riconosciute.

Nel 2020 purtroppo non è stato possibile promuovere momenti di formazione interna, in presenza, a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia di coronavirus Covid-19. Per fornire un supporto efficace alle donne maltrattate l'Associazione collabora con diverse figure professionali, fra cui: avvocate e psicologhe con formazione specifica sulla violenza di genere, mediatrici culturali. Inoltre opera in sinergia con un'articolata **rete territoriale** di supporto e orientamento (*si veda il capitolo "Operare in rete"*).

Io e mamma dopo tante peripezie abbiamo una casetta, dove ripartire da zero e continuare il nostro Progetto di vita. Siamo arrivate fino qui accompagnate dall'associazione che mai ci ha lasciate sole, ci avete accolte e noi abbiamo camminato libere a modo nostro, immensamente grazie, grazie, grazie.  
(Patrizia)



### I NUMERI DELL'ACCOGLIENZA - ANNO 2020

- **77** donne accolte, di cui **41** nuovi casi nel 2020.  
Di queste il **77%** sono italiane;
- **62** delle donne accolte hanno dei figli, per un totale di 116, di cui 76 minorenni;
- le donne seguite nel 2020 hanno riferito i seguenti tipi di maltrattamento:  
Violenza fisica: **51** casi  
Violenza sessuale: **16** casi  
Stalking: **31** casi  
Violenza psicologica: **69** casi  
Violenza economica: **39** casi  
Violenza sui figli diretta: **14** casi  
Violenza assistita da parte dei figli: **44** casi;  
**29** operatrici tengono aperto a turno lo sportello, di cui **27** socie volontarie e **2** collaboratrici.  
Annualmente vengono garantiti circa **292** giorni di apertura sportello suddivisi in **4** mattine e **2** pomeriggi a settimana e vengono erogate circa **9.200** ore di volontariato.  
Nel 2020 è stata data la massima disponibilità compatibilmente con le restrizioni dovute all'emergenza

sanitaria. Si sono tenuti molti colloqui in remoto ed è stato particolarmente attivo il recapito tramite cellulare.

- **418** colloqui individuali di accoglienza;
- **120** conversazioni telefoniche con le donne accolte;
- **28** prime consulenze legali orientative, fornite da 10 professioniste legali specializzate;
- **11** donne hanno ricevuto assistenza psicologica attraverso i percorsi individuali o nel Gruppo sulla Genitorialità;
- **13** donne hanno partecipato al Gruppo di Mutuo Aiuto;
- **2** donne hanno usufruito del servizio del Consorzio Mestieri per la formazione professionale.



**Il numero di servizi erogati è un dato di per sé degno di nota in quanto "racconta" di un fenomeno rilevante che colpisce la cittadinanza, che richiede un lavoro speciale e continuo come quello che offre la nostra Associazione. Al contempo dà una misura del lavoro che viene svolto appunto dal Centro Antiviolenza.**

### PROGETTO A.R.C.A.

**I**l progetto A.R.C.A., come dice lo stesso nome del progetto per esteso, ha l'obiettivo generale di **Ampliare la Rete di Contrasto alla Violenza nei Confronti della Donna.**

Grazie alla partecipazione a questo progetto e alla firma nel 2009 di un Protocollo d'intesa per l'attivazione di una rete interistituzionale nella provincia di Cremona condiviso da altri 44 soggetti che operano al contrasto della violenza sulle donne, anno dopo anno è stato possibile realizzare un numero crescente di interventi a favore delle donne vittime di violenza, sole o con figli minori: percorsi psicologici, consulenze legali, orientamento al lavoro, ospitalità per le donne che si devono allontanare da casa, contributo alle spese di gestione del centro antiviolenza.

Nel 2020 le attività sono state influenzate significativamente dalla pandemia di Covid-19.

Nella prima metà dell'anno sono stati garantiti soprattutto i servizi di accoglienza e di gestione dello sportello, anche da remoto, e le attività amministrative del Centro Antiviolenza.

Nella seconda metà dell'anno sono stati attivati 4 percorsi di ascolto psicologico, 4 incontri del Gruppo di Mutuo Aiuto e la relativa supervisione per le operatrici. Infine, è stato riproposto il gruppo sulla Genitorialità dedicato alle donne che seguono un percorso di uscita dalla violenza presso il Centro.

**Per saperne di più:**

**[www.comune.cremona.it/taxonomy/term/1944](http://www.comune.cremona.it/taxonomy/term/1944)**



### LA METODOLOGIA DELL'ACCOGLIENZA

**L**e donne che si rivolgono a Donne Contro la Violenza generalmente hanno subito maltrattamenti psicologici, economici, sessuali, non di rado da lungo tempo. Sono donne costrette dalle circostanze a sviluppare un'immagine negativa di sé. **L'Associazione opera ponendo al centro la donna che ha subito violenza o maltrattamenti perché possa riconquistare la dignità, il rispetto e la fiducia in se stessa: proprio in quella capacità di sopportazione che consente a molte donne di convivere con violenza e maltrattamenti risiede la loro forza interiore, una forza che solo loro stesse possono impiegare diversamente, indirizzandola in maniera costruttiva.**

Fin dai primi contatti con una donna che chiede aiuto lo sforzo delle operatrici del Centro Antiviolenza è indirizzato soprattutto a costruire con lei un rapporto di fiducia e a far sì che lei stessa sviluppi la consapevolezza della sua forza, superando gradatamente il senso di rassegnazione e sfiducia che sempre accompagna chi subisce violenze e maltrattamenti. Donne Contro la Violenza supporta le donne che si rivolgono al

Centro a recuperare la **stima** di sé e la **forza per prendere autonomamente le proprie decisioni**, rispettando i tempi, il modo di vivere e la cultura di ciascuna. Per essere il più possibile efficace il percorso di Donne Contro la Violenza prevede alcune **tappe ben precise**, messe a punto in molti anni di esperienza e confrontandosi incessantemente con tanti professionisti e altre realtà che si occupano di contrasto alla violenza. Attraverso le prime tappe ci si pone l'obiettivo di **identificare chiaramente l'esigenza** che porta una donna a rivolgersi al Centro e cominciare a costruire una **relazione di fiducia** con lei. In questa fase è fondamentale saper ascoltare e riuscire a entrare in sintonia con le donne che chiedono aiuto, contenerne l'ansia e chiarire le aspettative, individuare - fra le tante cose sparse che in molti casi vengono dette - quelle più urgenti, importanti e aiutarle a recuperare le proprie risorse. In questa fase, se possibile, si conclude ogni contatto avendo già concordato come e quando avrà luogo il successivo. In seguito, si possono affiancare interventi di professionisti.

### CONTRASTO ALLA VIOLENZA AI TEMPI DEL COVID-19

L'emergenza generata dall'epidemia di Coronavirus Covid-19 ha accresciuto il rischio di violenza sulle donne, che molto spesso avviene dentro la famiglia. Il contrasto alla violenza però è stato quindi più che mai necessario in questo periodo, ma gli ostacoli per garantirlo non sono stati pochi.

Dopo un primo momento di blocco forzato, i **Centri Antiviolenza della rete D.i.Re, di cui noi facciamo parte** si sono organizzati per rispondere all'emergenza COVID-19 e alle disposizioni emanate dal governo con l'istituzione della zona rossa a livello nazionale, in modo da **non lasciare sole le donne** che subiscono violenza.

Ciascuno a seconda delle proprie possibilità, i Centri hanno garantito una **reperibilità a distanza** e, in alcuni casi eccezionali, la possibilità di fissare degli incontri anche di persona.

È inoltre stata garantita **l'ospitalità nelle case rifugio**, nel rispetto delle prescrizioni igienico-sanitarie previste e in collaborazione con le forze dell'ordine.

Nel periodo del lockdown si è assistito a un **incremento molto significativo delle richieste di supporto** da parte di **donne che erano già seguite dai centri antiviolenza** della rete D.i.Re, costrette a trascorrere in casa con il maltrattante il periodo di quarantena per l'emergenza coronavirus.

Contemporaneamente si è avuto invece un **crollo verticale** delle richieste di aiuto da parte di **donne che non si erano mai rivolte prima a un centro antiviolenza**: l'impossibilità per le donne di lasciare la propria casa e di farsi dare un aiuto "in loco" - recandosi fisicamente in un centro antiviolenza, fuori dalle mura domestiche - ha mostrato di essere un fortissimo limite alla possibilità delle donne di chiedere un primo aiuto.

Altri punti critici sono stati la necessità di **far sapere alle donne se e in che modo proseguiva il supporto dei Centri Antiviolenza e a tale scopo abbiamo distribuito una locandina informativa nelle farmacie e nei supermercati**. Per il contrasto alla pandemia abbiamo dovuto adeguare **i Centri Antiviolenza alle esigenze igienico-sanitarie**.

Si è trattato di una grossa **sfida organizzativa a cui le volontarie hanno risposto in modo adeguato.**

Nel 2020 l'Associazione Donne Contro la Violenza ha incrementato moltissimo le **attività in remoto**, come molte altre realtà: nei momenti critici della pandemia - nell'impossibilità anche per le donne di muoversi liberamente - è stata l'unica possibilità di continuare a garantire, almeno in parte, un supporto. In breve tempo, si è garantita la **reperibilità telefonica** con la stessa frequenza con cui generalmente era aperto lo Sportello di accoglienza e si sono incrementati moltissimo **i colloqui a distanza**, sia telefonici che online. Con il passare dei mesi è stato possibile realizzare a distanza anche iniziative come il Gruppo di Mutuo Aiuto e il gruppo sulla Genitorialità. Una volta passate le fasi più critiche del lockdown, il Centro ha ripreso alcune attività anche in presenza, dopo aver adeguato tutta la struttura alle esigenze di prevenzione sanitaria necessarie.

Nel corso del 2020 sono state **limitate le attività di sensibilizzazione abitualmente svolte sul territorio**, ma man mano si sono sviluppate idee e strumenti per promuovere diverse iniziative online, sia con le **scuole** che rivolte più in

generale alla **città** riuscendo anche a realizzare alcune delle attività previste per il festeggiamento del trentennale dell'Associazione.

La pandemia e le conseguenti misure restrittive hanno rappresentato sicuramente una dura prova soprattutto per le donne che hanno dovuto trascorrere lunghi periodi di isolamento in casa con il proprio maltrattante. Noi abbiamo però voluto affrontarla con uno spirito costruttivo, cercando sempre di elaborare nuove strategie e imparando ogni giorno qualcosa di nuovo su come aiutare le donne che subiscono violenza anche in questa situazione del tutto inedita.

**SE LUI È VIOLENTO  
PUOI USCIRNE.**

**L'ASSOCIAZIONE DONNE  
CONTRO LA VIOLENZA  
DI CREMA CONTINUA  
LA SUA ATTIVITÀ ED  
È PRONTA A SOSTENERTI.**

**Chiama il numero 339 3506466  
dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20  
oppure il numero 0373 80999  
oppure invia una mail a  
assocdonne@alice.it**

**La segreteria telefonica è attiva  
24 ore su 24, puoi lasciare un messaggio  
ed il tuo numero di telefono  
per essere richiamata.**



## PROGETTI D.I.RE.

Per supportare i Centri Antiviolenza l'associazione nazionale dei Centri Antiviolenza D.i.Re. ha messo loro a disposizione delle risorse per finanziare tre progetti ben definiti, per la realizzazione dei quali, una volta superata la selezione, è stata immediatamente accreditata sul conto bancario la somma prevista.

### 1. FONDO EMERGENZA COVID-19

Contributo di Euro **1.200,00**, i fondi sono stati impiegati per far fronte ad altre spese vive derivanti dalla necessità di riorganizzare le attività come l'acquisto di **materiale igienizzante**, l'attivazione di un **abbonamento ad una piattaforma per i contatti online** (Zoom) e **spese telefoniche** extra, **l'assicurazione** per le volontarie.

Inoltre, per preparare e distribuire locandine affisse nei supermercati e nelle farmacie durante il periodo di lockdown, che informavano del proseguimento delle attività del Centro - seppur a distanza - e i contatti.

### 2. DOTE DI AUTONOMIA

Contributo di Euro **1.500,00** a favore di "S." per coprire il costo della parcella

dell'avvocato per le udienze in tribunale per l'affidamento delle figlie, per l'assegno di mantenimento delle stesse e per altri accordi con l'ex compagno.

### 3. PERCORSO DI USCITA DALLA VIOLENZA - BENESSERE

Contributo di Euro **1.200,00** utilizzato per sostenere il percorso psicologico (benessere) per "I.", che proviene da una storia di maltrattamento e abusi molto pesante. Il focus del percorso è stato incentrato sull'aiuto a ricostruire la propria storia, per meglio comprenderla e rendere la donna più consapevole del maltrattamento subito. Ora I. ha migliorato la sua autostima, ha scoperto di avere qualche arma in più per difendersi ed ha qualche nuova risorsa relazionale per tutelarsi. Il percorso verso la sua completa autonomia è ancora lungo.

L'Associazione Donne Contro la Violenza ringrazia tutta la rete D.i.Re per i contributi ricevuti, molto importanti per affrontare il periodo della pandemia e per favorire concretamente e in vari modi l'acquisizione di autonomia da parte delle donne seguite.

# 03

Sensibilizzazione  
e prevenzione:  
le nostre  
iniziative





“A noi che proviamo a trasformare le fragilità in forza, unite pur diverse, instancabili nonostante il lungo viaggio e non ci arrenderemo.

*Una Socia*

L'Associazione Donne Contro la Violenza organizza attività rivolte a sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni circa il fenomeno della violenza contro le donne e a promuovere la riflessione critica sulla relazione tra i generi.

Si tratta, per esempio, di **rassegne divulgative** per far conoscere a tutti il volto segreto della violenza e le risorse che ogni donna possiede e che attraverso un percorso personale può attivare.

Inoltre annualmente l'Associazione

- promuove e tiene **laboratori** e incontri nelle **scuole**;
- partecipa alla **Festa del Volontariato** locale;
- partecipa alla **Giornata Internazionale contro la Violenza**

**sulle Donne** del 25 novembre attraverso l'organizzazione di specifiche iniziative;

- **divulga** tramite la stampa locale i dati statistici sul lavoro svolto (raccolti in forma anonima);
- pubblica **materiale informativo** circa le modalità per combattere la violenza;
- organizza e/o partecipa a **incontri pubblici e convegni** su tematiche specifiche inerenti la violenza sulle donne.

**Nel corso del 2020 le attività di sensibilizzazione** abitualmente realizzate sul territorio **non si sono potute svolgere a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria.**

Nonostante tutto però è stato possibile realizzare **diverse iniziative online**, soprattutto in occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne.

**Per saperne di più** sulle iniziative pubbliche dell'Associazione **visita la pagina Facebook "Associazione Donne Contro la Violenza"**.





### GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

Nonostante le restrizioni dovute alla pandemia di Covid-19 abbiamo promosso diverse iniziative di sensibilizzazione.

L'attenzione sull'importanza del contrasto alla violenza è stata

richiamata, per esempio, dalle **scarpe rosse** posizionate sulla scalinata del Centro Antiviolenza e dalle **panchine** dello stesso colore installate dal Comune di Crema, iniziativa realizzata contemporaneamente da diverse realtà aderenti alla Rete Con-Tatto e da diversi comuni del cremasco.

Fino al 30 Novembre il video "**Libere dal silenzio**" - realizzato dall'Associazione - è stato proiettato da CremaPixel per il



sociale sul led wall al Rondò di Viale De Gasperi.

Gli alunni e i docenti di CrForma hanno ideato un'iniziativa dal titolo "**Per non dimenticare**": hanno ascoltato testimonianze di donne vittime di violenza a cui hanno dato voce le volontarie del Centro Antiviolenza, in seguito a dei momenti di riflessione e condivisione hanno poi realizzato piccoli capolavori nei loro ambiti di riferimento professionale.

Sabato 28 novembre c'è stato un evento in diretta streaming dal titolo "**Chang?**": si è trattato di una performance di danza butoh organizzato con la collaborazione dell'Assessorato alla

Cultura, Turismo e Pari opportunità del Comune di Crema e vi hanno preso parte quattro artisti: Maruska Ronchi, Nadia Bombelli, Giordano Costi, Mattia Manzoni. È stata anche organizzata in concomitanza una raccolta fondi in favore dell'Associazione.

Anche quest'anno abbiamo distribuito dei sacchetti del pane con la scritta "**Per molte donne la violenza è pane quotidiano**" a molti panettieri di Crema e in alcuni Paesi vicini.



## TRENTENNALE

Nel 2020 l'Associazione Donne Contro la Violenza compie 30 anni. Per festeggiare questo importante traguardo sono state ideate e promosse svariate iniziative. Purtroppo a causa delle restrizioni derivanti dall'emergenza sanitaria solo alcune si sono potute realizzare nel 2020. Molte verranno realizzate a seguire, appena possibile.

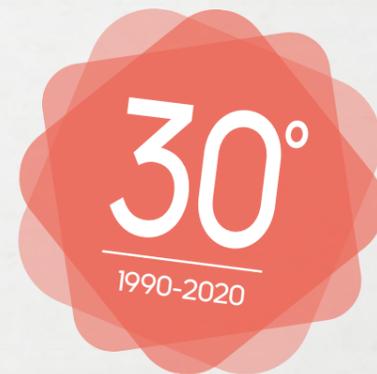
È stata realizzata una **campagna fotografica di sensibilizzazione** a cura del fotografo Angelo Nisi e la sponsorizzazione di Lapis Arredamenti.

È stato realizzato un **breve video** che per un mese è stato proiettato sul led wall al Rondò di Viale De Gasperi e sul giornale online "Cremaoggi".

Era stato calendarizzato un **concerto dei Lunapark** per il mese di luglio, ma purtroppo è stato **rimandato**.

**Annullato** anche il consueto appuntamento con "Bicincittà" (**prevista una maglietta per il trentennale**).

Nel 2021, pandemia permettendo, **verranno realizzate diverse altre iniziative** per il Trentennale, che è stato necessario rimandare. Fra queste, la pubblicazione di un **libro sulla storia dell'Associazione**, la realizzazione di una serie di **scritte di sensibilizzazione** sulle piste ciclabili e i marciapiedi della città - realizzate in collaborazione con i Soci Coop - , il lancio di un bando per artisti per la realizzazione di una **scultura** contro la violenza di genere - da posizionare poi in un luogo significativo della città - , la realizzazione di diversi **video**.



## 30 ANNI CON LE DONNE PER LE DONNE





## AGENDA DONNE CONTRO LA VIOLENZA



**D**al 2009 l'Associazione Donne Contro la Violenza pubblica ogni anno un'Agenda che possa accompagnare quotidianamente chi la riceve. Ogni anno l'Agenda contiene **messaggi** e **immagini** accomunati da un fil rouge che **guida le riflessioni** di chi la sfoglia. Quest'anno l'agenda ha per tema **"Il linguaggio e gli stereotipi che nascondono discriminazioni di genere e codificazione dei ruoli"**. Il Covid ci ha segnate e ha messo a dura prova tutte le coppie conviventi, il periodo di chiusura ha esasperato i conflitti. Ci ha dato anche una nuova sensibilità e maggior attenzione alle parole da usare e partendo da questa consapevolezza abbiamo voluto suggerire attenzione e una rinnovata consapevolezza del linguaggio quotidiano, sapendo che il lessico non è mai neutro e riflette costruzioni sociali e culturali, stereotipi, pregiudizi.

In questa agenda abbiamo fatto qualche cenno a studi sul "sessismo linguistico", con riferimenti ai condizionamenti linguistici cui sono sottoposte le donne fin da piccole attraverso termini, frasi fatte, pregiudizi e atteggiamenti, riferimenti storici. Abbiamo anche inserito un gioco, lasciando alla fine di ogni lettura uno spazio da completare con le nostre personali esperienze, per fare una ricerca personale: scopri il maschilista che c'è in te.



“Questo progetto sul rispetto è servito molto a tutti, perché noi alunni di terza A non siamo molto in armonia, ci hanno insegnato le signore di nome Carla e Teresa che per essere d'accordo bisogna dire le proprie idee e rispettarci! Grazie ”



## INTERVENTI NELLE SCUOLE

**L'**Associazione Donne contro la Violenza progetta e organizza interventi d'**informazione**, **sensibilizzazione** e **formazione** rivolti a studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado, sia su richiesta delle scuole interessate che su propria iniziativa. Nel 2020 le attività nelle scuole non si sono svolte in presenza a causa dell'emergenza sanitaria. Nonostante ciò, sono state realizzate alcune iniziative di sensibilizzazione che hanno coinvolto attivamente gli studenti di diversi Istituti scolastici, sia in presenza che a distanza. Inoltre, sono state programmate diverse attività da realizzare non appena la situazione lo consentirà; fra queste dei cicli di testimonianze itineranti da portare nelle scuole del Cremasco nell'ambito del Progetto **"Patto di comunità per il Territorio ancora uniti dopo il lockdown"** promosso dal comune di Crema.



## Progetto "RISPETTO 2.0"

**I**l progetto Rispetto 2.0, avviato nel 2016, si rivolge alle scuole medie inferiori e si propone di sensibilizzare i giovani sul tema del rispetto per gli altri e per se stessi, per prevenire fenomeni di violenza.

Nell'ambito del progetto i ragazzi, divisi in gruppi di lavoro, si cimentano nella **creazione di una campagna** finalizzata a comunicare il tema del rispetto attraverso la rielaborazione creativa delle tematiche del bullismo e della violenza sulle donne. I prodotti realizzati (manifesti, video, t-shirt) vengono poi presentati pubblicamente.

Nel 2020 si sono tenuti **15 incontri** con gli alunni delle classi terze delle scuole medie di Trescore Cremasco, Pandino e Vailati di Crema.

## A scuola - a distanza - contro la violenza sulle donne

In occasione della Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, anche nel 2020 l'Associazione ha realizzato anche alcune iniziative in ambito scolastico. Per il 25 Novembre, abbiamo **incontrato in remoto gli alunni** di tutte le classi **dell'istituto professionale CrForma**, portando lettura delle testimonianze di donne maltrattate. Nel mese di novembre, abbiamo **incontrato in remoto un gruppo di insegnanti e genitori del Liceo Racchetti** di Crema nell'ambito del progetto "A scuola contro la violenza sulle donne", in partecipazione con il **Liceo delle Scienze Umane Sofonisba Anguissola di Cremona**. Sono stati fatti due incontri sul tema della violenza di genere. Il primo sul ruolo del CAV nel percorso di uscita dalla violenza, il secondo dal titolo "Focus scuola /famiglia. Il CAV e l'esperienza in ambito scolastico".

A seguito della segnalazione di un bisogno emergente sul tema della violenza di genere, abbiamo

incontrato una docente e la referente di sede di CrForma per formalizzare una collaborazione futura.



04

Formazione



”  
La violenza  
contro le donne  
è una delle più  
vergognose  
violazioni dei  
diritti umani.

*Kofi Annan,  
settimo Segretario Generale  
dell'Organizzazione delle  
Nazioni Unite)*

Uno dei punti di forza dell'Associazione è il lavoro e l'impegno delle volontarie che, pur con esperienze personali e professionali diverse, si riconoscono nella mission del centro antiviolenza. Nel corso degli anni anche la **preparazione delle volontarie** è andata via via perfezionandosi e non solo perché richiesta dalle istituzioni con cui l'Associazione collabora, ma come esigenza per migliorare la modalità di accoglienza delle donne che si rivolgono al Centro. Ogni anno alcune volontarie

partecipano ai **corsi di formazione** proposti dalla rete D.i.Re. Nel corso del 2020 l'attività di formazione è stata prevalentemente online seguendo dei webinar e corsi di formazione proposti da D.i.Re. e da enti del territorio. Il 29 giugno 2020 è stato organizzato un incontro online, rivolto a tutte le socie, dal titolo "Incontro sulla soglia: elaborazione dei nostri vissuti post lockdown" con la formatrice Rossella Elisio.

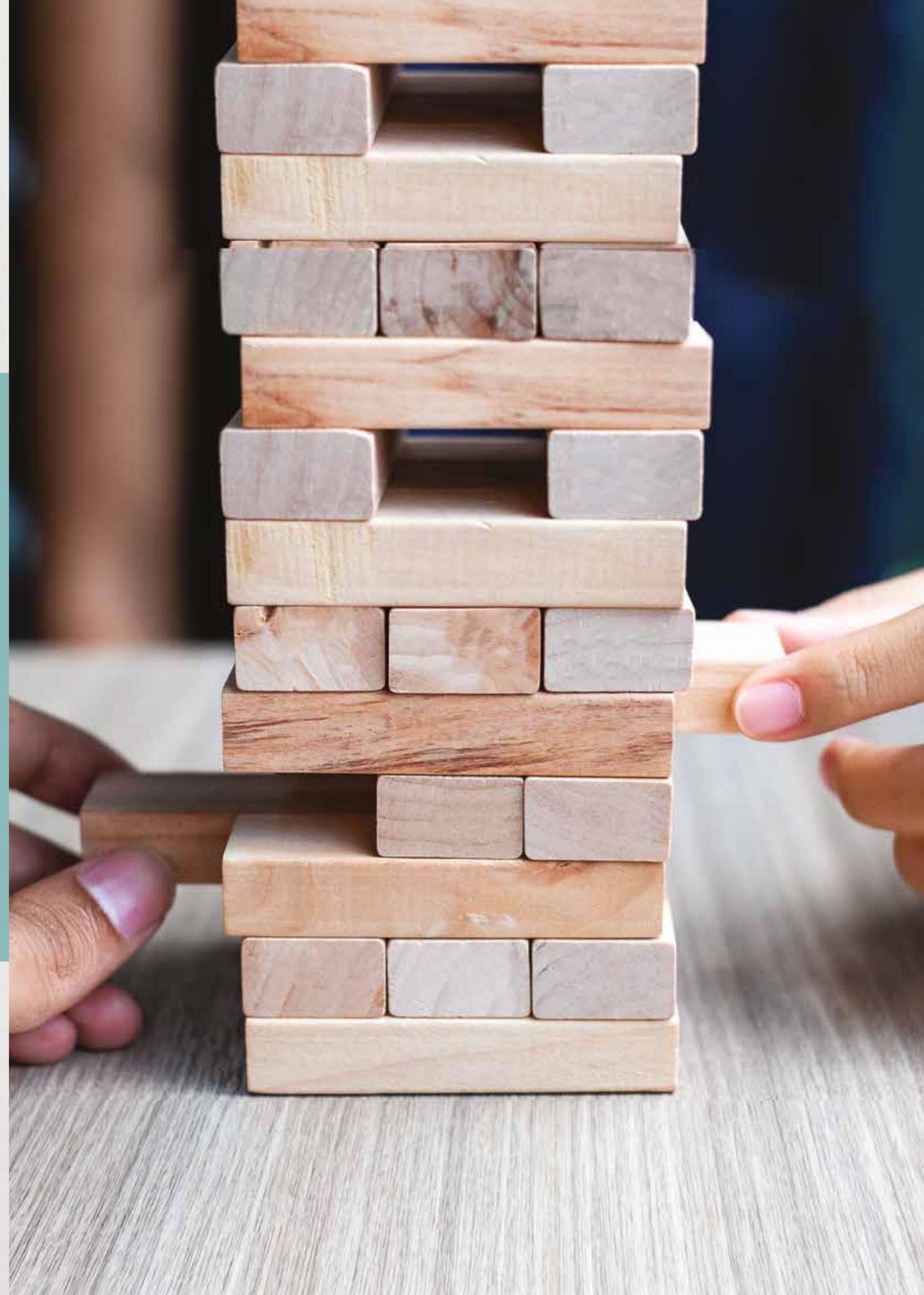
### RACCOLTA E DIFFUSIONE DI DATI STATISTICI

Nel rispetto della privacy e anonimato, l'Associazione raccoglie dati ai fini del monitoraggio del fenomeno della violenza contro le donne e della diffusione di dati quantitativi e qualitativi, attraverso le apposite schede regionali e nazionali dei Centri Antiviolenza. Inoltre fornisce dati all'Osservatorio Antiviolenza mediante l'apposita scheda informatizzata (scheda O.R.A.), all'Istat e alla Rete D.i.Re.



05

Operare  
in rete





“Non sono più sola, diverse persone mi hanno aiutata, abbracciata, ascoltata e apprezzata. La mia quotidianità era fatta solo di sofferenza, lacrime, urla e mancanza di rispetto. Ora sono entrata in una rete pulita, sana e fatta di calore umano e buone intenzioni.”

*(Una donna seguita dall'Associazione Donne contro la violenza)*

L'Associazione Donne contro la Violenza opera in sinergia con un'articolata rete territoriale, più o meno formalizzata, di supporto e orientamento che va dai **servizi socio-sanitario** fino alle **strutture di accoglienza** e le **case rifugio**, fondamentali soprattutto in caso di emergenza. Inoltre, l'Associazione accompagna le donne che intraprendono un percorso di uscita dalla violenza nella **collocazione e ricollocazione professionale** collaborando con servizi e agenzie territoriali di formazione e avviamento al lavoro. Donne contro la Violenza fa inoltre parte di diverse **reti di coordinamento** e indirizzo delle politiche sul tema del contrasto alla violenza sia a livello locale che nazionale.

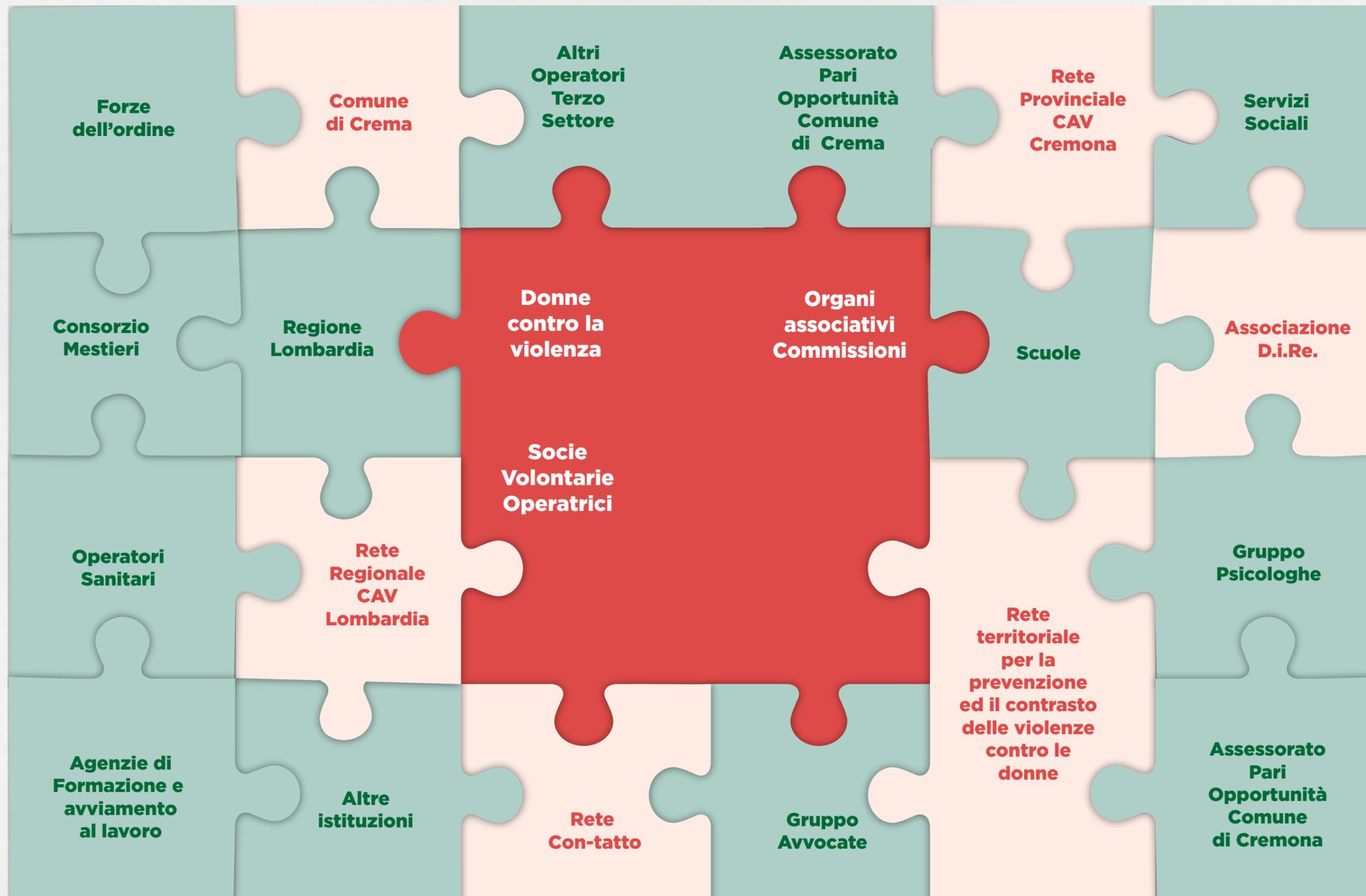
Di alcune è stata anche promotrice.



Numerose sono poi le **collaborazioni con Associazioni e altre realtà del Terzo Settore** che portano avanti attività sinergiche o complementari a quelle dell'Associazione e con le quali, unendo le forze, è possibile potenziare l'impatto degli interventi. Infine recentemente Donne Contro

la Violenza ha iniziato a sviluppare anche la collaborazione con il **mondo imprenditoriale**, collaborazioni che possono assumere diverse forme dalla sensibilizzazione al volontariato d'impresa, dalla raccolta fondi fino alla progettazione di iniziative comuni.





**LEGENDA**

 Enti/Reti con cui esiste una collaborazione costante e significativa, ma informale.

 Reti ufficialmente costituite e Enti con cui esistono accordi con valore anche giuridico.



## COORDINAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA DELLA LOMBARDIA ADERENTI ALL'ASSOCIAZIONE D.I.RE.

**R**ete che raccoglie **17 centri Antiviolenza** della Regione Lombardia. Il Coordinamento, di cui Associazione Donne Contro la Violenza è stata una delle **fondatrici**, nel 2020 ha subito un **rallentamento** delle attività dovuto sia alle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria sia a problematiche interne alla rete stessa. Nel corso del 2020 il Coordinamento si è incontrato **2 volte**.

Nel 2019 la Regione ha istituito un nuovo "Tavolo permanente per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne" costituito da 39 soggetti istituzionali e altrettanti Centri Antiviolenza.

Nel 2020 la Regione ha istituito 4 gruppi di lavoro su tematiche specifiche nel contrasto della violenza alle donne. Gli incontri si sono svolti nell'ultimo trimestre 2020 e continueranno nel 2021.



**D**.i.Re è la prima associazione italiana a carattere nazionale di **centri antiviolenza non istituzionali e gestiti da associazioni di donne che affronta il tema della violenza maschile sulle donne**.

L'associazione D.i.Re è nata nel 2008 allo scopo di **costruire un'azione politica nazionale** che, partendo dall'esperienza maturata nelle diverse realtà locali, promuova azioni volte ad innescare un cambiamento culturale di trasformazione della società italiana nei riguardi del fenomeno della violenza maschile sulle donne. Donne Contro la Violenza è stata fra le associazioni **fondatrici** della rete, cui oggi aderiscono **81 centri antiviolenza**. Anche nel 2020 le attività della rete nazionale sono state molteplici e varie, nonostante le difficoltà sorte per la pandemia.

A febbraio è stato siglato il partenariato con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, UNHCR, per l'annualità del progetto "**Leaving violence. Living safe**". L'iniziativa era finalizzata a promuovere l'accoglienza di donne migranti richiedenti asilo e rifugiate nei centri antiviolenza della rete D.i.Re. Nel corso dell'anno sono stati organizzati tre corsi di formazione, per operatrici e mediatrici culturali, e quattro seminari.

In occasione del 8 marzo è stata lanciata la campagna "**Violenza sulle donne. In che stato siamo**" con l'obiettivo di monitorare l'applicazione in Italia della Convenzione di Istanbul. I temi sono stati: finanziamenti ai centri antiviolenza, raccolta dati e anonimato, impatto di stereotipi e sessismo, condizione delle donne migranti, richiedenti asilo e rifugiate, situazione delle donne con disabilità e discriminazioni multiple, separazione e affidamento dei figli, vittimizzazione secondaria nei tribunali, valutazione del rischio e misure di protezione.

Da marzo, con l'entrata in vigore della "zona rossa" nazionale istituita per contenere la pandemia Covid 19, D.i.Re. ha lanciato una campagna per informare che i centri antiviolenza e le case rifugio della rete restavano comunque attivi anche durante il lockdown. Anche il nostro centro antiviolenza ha utilizzato il messaggio personalizzato: "Emergenza Covid 19 - I centri antiviolenza D.i.Re. continuano l'attività e sono pronti a sostenerti, nel rispetto delle norme dell'ultimo DCPM. A Crema puoi chiamare i numeri 0373/80999 - 339/3506466".

È stata inoltre organizzata una prima rilevazione dei dati delle richieste ricevute nel periodo tra il 2 marzo e 5 aprile e poi una seconda dal 6 aprile al 3 maggio e il nostro centro ha aderito ad entrambe.

Nel 2020 è continuata la pianificazione delle attività del festival "**Libere di essere**", previsto per maggio 2021.

Sono stati organizzati due seminari per le operatrici dei centri aderenti alla rete: "**Politica delle donne**



**e ruolo dei centri antiviolenza D.i.Re.” e “Potere, pratica politica e forme organizzative”.** Come affrontiamo oggi le tematiche del potere in relazione al cambiamento della struttura organizzativa dell’Associazione D.i.Re.”. Non sono mancate anche partecipazioni ad incontri con Istat e Wave, Women Against Violence Europe.

Nel **2020** si sono tenute 4 assemblee nazionali, 1 in presenza e 3 in videoconferenza - a cui hanno partecipato 2 socie dell’Associazione - e sono stati inviati 45 comunicati stampa.

**Per saperne di più:  
[www.direcontrolaviolenza.it](http://www.direcontrolaviolenza.it)**



**Rete Con-tatto** - rete di differenti operatori costituita nel 2010 che, svolgendo attività in ambiti diversi mirano ad intercettare la violenza sulle donne e ad intervenire utilizzando le particolari professionalità che li caratterizzano. La struttura della Rete - alla cui creazione Associazione Donne Contro la Violenza ha partecipato attivamente - è stata ridefinita nel 2020 per renderla più efficace.

Nel 2020 si sono tenuti **10 incontri** della Rete, inizialmente in presenza e poi da remoto e sono state svolte diverse attività di sensibilizzazione e di supporto.

**Per saperne di più:  
[www.retecontatto.it](http://www.retecontatto.it)**



## TAVOLO ACCOGLIENZA DEL DISTRETTO CREMASCO

**A**d ottobre 2019 il Centro Antiviolenza Associazione Donne contro la Violenza è stato invitato dalle referenti del **Tavolo Accoglienza del distretto cremasco** (PUA comunale, Centro di Ascolto Caritas diocesano, Consultorio familiare diocesano, Consultorio familiare K2) a partecipare ad un momento di incontro e raccordo con gli spazi di ascolto presenti sul territorio comunale, con la finalità di promuovere la conoscenza reciproca ed avviare un percorso di formazione.

Il Tavolo Accoglienza P3 rappresenta un luogo di incontro e raccordo delle realtà che sul territorio del Comune di Crema svolgono azione di ascolto e accoglienza verso i cittadini.

Nell’ambito del Tavolo Accoglienza P3 nel 2020 è nato il progetto **“Uniti dopo il lockdown”** per rispondere all’esigenza crescente da parte dell’utenza di essere ascoltata

e accolta e degli operatori e dei volontari di reinventarsi e adattarsi. Nel 2020 gli incontri del Tavolo in un primo momento sono stati sospesi per poi riprendere da remoto.

## CONSORZIO MESTIERI

**C**onsorzio Mestieri - ente territoriale di formazione e avviamento al lavoro con cui l’Associazione ha stipulato una convenzione. Nel 2020 sono state segnalate al Consorzio 2 donne.

06

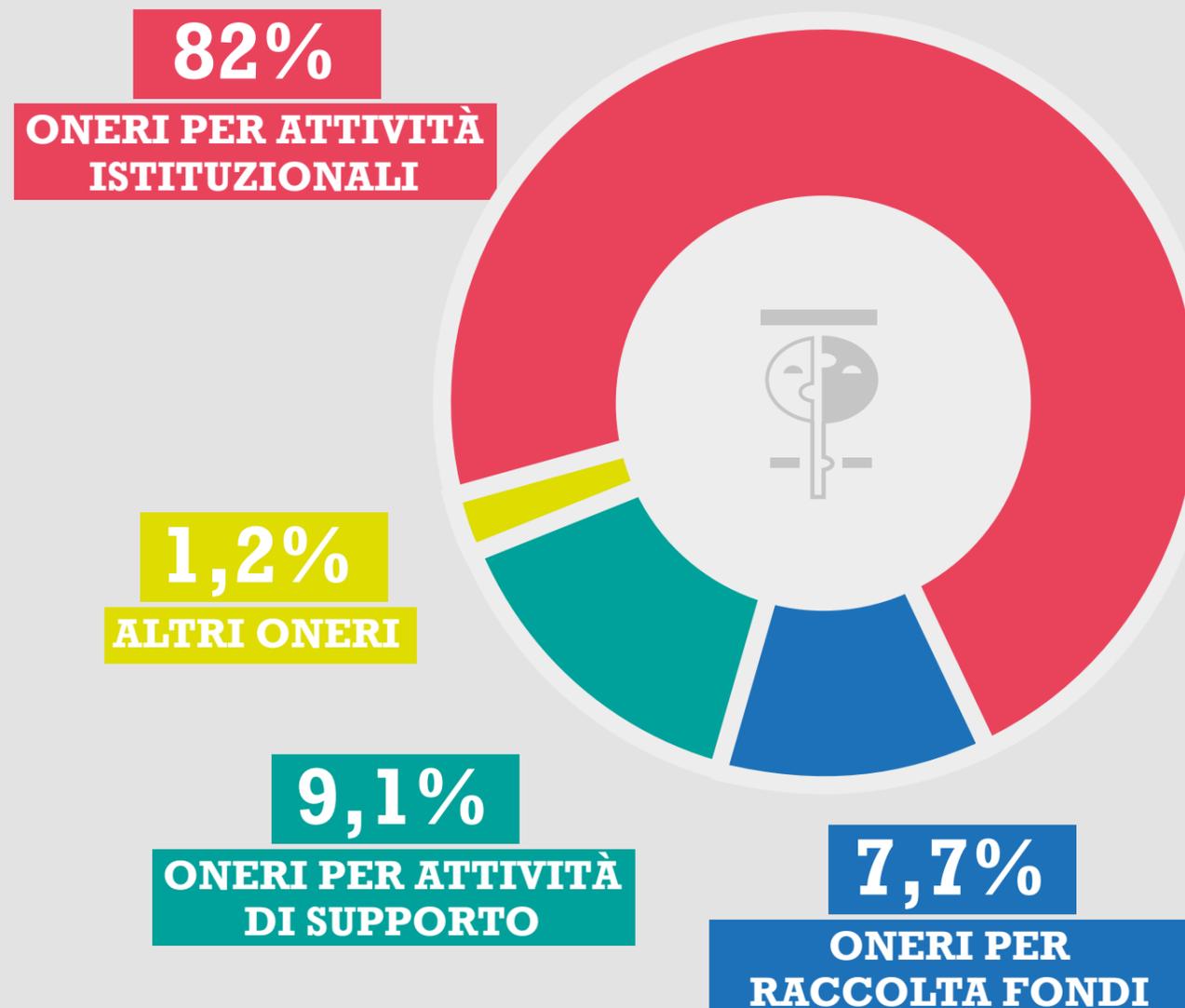
Risorse





## PROSPETTO DI SINTESI RICLASSIFICATO DEL BILANCIO 2020

PROVENTI	€
da attività istituzionali	41.063
da attività promozionale e di raccolta fondi*	13.526
da attività accessoria	-
da attività finanziaria e straordinaria	-
<b>VOLUME COMPLESSIVO PROVENTI</b>	<b>54.589</b>
ONERI	€
da attività istituzionali	31.073
da raccolta fondi e comunicazione	2.918
da attività di supporto generale	3.466
altri oneri	452
<b>VOLUME COMPLESSIVO IMPIEGHI</b>	<b>37.909</b>
<b>RISULTATO GESTIONALE</b>	<b>16.680</b>



\* comprende 5x1000 relativo a due anni, in quanto ricevuti nell'ambito delle misure straordinarie varate a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia di Covid-19.

07

Uno sguardo  
al futuro





**N**el corso del 2021 l'Associazione Donne Contro la Violenza oltre a garantire la continuità delle attività già consolidate - con modalità compatibili con l'andamento della pandemia di Covid-19 - intende portare avanti diverse attività di sviluppo fra cui:

- condurre un **ciclo di incontri di approfondimento** per le componenti del consiglio direttivo sul ruolo e funzione dello stesso, con la professionista Rossella Elisio;
- implementare la **formazione per le socie volontarie** in ambiti quali la mediazione culturale e diversi argomenti di carattere legale (codice rosso, tutela minori, denunce);
- prevedere un **supporto** per il gruppo da un punto di vista **organizzativo** in previsione del nuovo corso di formazione;
- realizzare attività di supervisione per il gruppo delle operatrici volontarie con analisi di casi e riferimenti teorici dell'**analisi transazionale**;

- migliorare la **comunicazione sui canali social** proponendo riflessioni sulle tematiche di competenza dell'associazione;
- definire e possibilmente iniziare il **corso per nuove volontarie**.

Inoltre sono previste diverse attività specifiche delle commissioni tematiche, per le quali si rimanda alle relazioni delle singole commissioni.

Associazione Donne contro la Violenza  
 Via Mercato, 27 - Crema - Cell. 339 3506466  
 lunedì dalle 9.00 alle 12.00 martedì dalle 15.00 alle 18.00  
 sabato dalle 9.00 alle 12.00 tel. 0373 80999 www.controlaviolenza.com

**Coordinamento e supporto metodologico:**

Studio Sherpa di  
Satia Marchese Daelli

**Redazione documento:**

Commissione Bilancio Sociale,  
Studio Sherpa di  
Satia Marchese Daelli

**Progetto grafico:**

Silvia Genovese

**Immagine di copertina:**

Light di Margherita Martinelli

**Foto/immagini:**

Archivio Associazione,  
Adobe Stock, Pixabay



L'Associazione è iscritta al Registro Regionale del Volontariato con provvedimento n. 1289 del 26-3-1997 e all'Albo delle Pari Opportunità della Regione Lombardia n° 54.

---

**Per sostenere l'Associazione:**

**Donazione sul c/c bancario** dell'Associazione  
IBAN: IT84L0707656840000000012898

**“5 per mille”** della tua dichiarazione dei redditi  
**codice fiscale n. 91014700198**



Via Mercato, 27 - 26013 Crema (CR)  
Tel./Fax 0373 80999 - Cel. 339 3506466  
assocdonne@alice.it  
[www.controlaviolenza.com](http://www.controlaviolenza.com)